



MINISTERO DELL'INTERNO

*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
di Ravenna*

e-mail: protocollo.prefra@pec.interno.it - protcivile.pref\_ravenna@interno.it

**COMUNICAZIONE a precedenza assoluta**

Ravenna, **10 SET. 2014**

SINDACI COMUNI PROVINCIA RAVENNA LORO SEDI  
UNIONE DEI COMUNI DI BRISIGHELLA, CASOLA V. E RIOLO T.  
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA - Sala Operativa  
PRESIDENTE PROVINCIA RAVENNA  
QUESTURA RAVENNA  
COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI RAVENNA  
COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA RAVENNA  
COMANDO PROVINCIALE VIGILFUOCO RAVENNA  
COMANDO 15° STORMO AERONAUTICA MILITARE PISIGNANO (RA)  
CAPITANERIA DI PORTO - PORTO CORSINI (RA)  
COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE RAVENNA  
COMANDO PROVINCIALE CORPO FORESTALE DELLO STATO  
AZIENDA USL - RAVENNA  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO TECNICO BACINO RENO BOLOGNA  
REGIONE EMILIA ROMAGNA - SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA  
ANAS - BOLOGNA  
SOCIETA' AUTOSTRADE DIREZIONE 3° TRONCO - BOLOGNA  
COMITATO PROV.LE C.R.I. RAVENNA  
COORDINAMENTO PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO DI P.C. RAVENNA  
CONSORZIO BONIFICA DELLA ROMAGNA - RAVENNA E CESENA  
CONSORZIO BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE - LUGO  
CONSORZIO BONIFICA DI II GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO  
ARPA - Sezione Provinciale Ravenna  
H.E.R.A. spa - AREA TERRITORIALE RAVENNA, LUGO, IMOLA E FAENZA  
TELECOM  
RFI  
TRENITALIA  
ENEL Distribuzione spa  
ALL' U.S.P. (ex Provveditorato agli Studi)  
ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANA - RAVENNA

et conoscenza:

DIRETTORE GIORNALE "IL RESTO DEL CARLINO" - RAVENNA  
DIRETTORE GIORNALE "CORRIERE DI RAVENNA" - RAVENNA  
DIRETTORE GIORNALE "LA VOCE" - RAVENNA  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

## ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 132/2014

**ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE**Protocollo **PC/2014/** del **10/09/2014**

Al Capo del Dipartimento della Protezione Civile

## Agli Uffici Territoriali del Governo di

BOLOGNA  
FERRARA  
FORLI'-CESENA  
MODENA  
PARMA  
PIACENZA  
RAVENNA  
REGGIO EMILIA  
RIMINI

## Ai Presidenti delle Province di

BOLOGNA  
FERRARA  
FORLI'-CESENA  
MODENA  
PARMA  
PIACENZA  
RAVENNA  
REGGIO EMILIA  
RIMINIAi Responsabili dei Servizi Tecnici di  
BacinoAFFLUENTI PO  
PO DI VOLANO  
RENO  
ROMAGNA

Alla Direzione regionale Vigili del Fuoco

Al Coordinatore regionale del CFS - Corpo  
Forestale dello StatoAlla Capitaneria di porto - Guardia costiera  
Direzione marittima di Ravenna

All' ARPA SIM - CENTRO FUNZIONALE

All' AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po

Al Direttore Generale Direzione Generale  
Ambiente e Difesa del suolo e della costaAll' Assessore regionale Sicurezza territoriale,  
Difesa del Suolo e della Costa, Protezione CivileAlla Agenzia di Informazione e comunicazione  
della Giunta RegionaleAl responsabile del Servizio difesa del suolo,  
della costa e bonificaAl responsabile del Servizio Geologico, Sismico  
e dei Suoli

Al 118 Emilia-Romagna

Al SAER - Soccorso Alpino e Speleologico  
EMILIA ROMAGNA

Al Capo compartimento viabilità ANAS

E45  
EMILIA-ROMAGNA

Alle Società Autostradali

DIREZIONE A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14)

DIREZIONE A15 - AUTOCISA

DIREZIONE A21 - TO-BS

DIREZIONE A22 - BRENNERO

Alla RFI Direzione regionale per l'Emilia-  
Romagna

Alla società TPER

TRASPORTO PASSEGGIERI EMILIA ROMAGNA

Al Corpo Unico Polizia Municipale Unione Reno  
Galliera

Al Compartimento Regionale Polizia Stradale

All' ENEL Distribuzione spa Unità Territoriale  
Rete Emilia-RomagnaAlla TELECOM Direzione regionale per l'Emilia-  
RomagnaAi Presidenti dei Coordinamenti Prov. del  
Volontariato diBOLOGNA  
FERRARA  
FORLI'-CESENA  
MODENA  
PARMA  
PIACENZA  
RAVENNA  
REGGIO EMILIA  
RIMINI

All' A.G.E.S.C.I Sez. Emilia-Romagna

All' A.N.A. Sez. Emilia-Romagna

All' A.N.P.As. Sez. Emilia-Romagna

All' A.R.I. Sez. Emilia-Romagna

Alla C.R.I. Comitato Regionale Emilia-Romagna

Alla F.E.D.E.R.G.E.V. Emilia-Romagna

Alla FEDERVAB

A HERA SPA

A IREN Emilia S.p.A.

REGGIO EMILIA

Al Presidente Romagna Acque SPA

Al RID - Registro Italiano Dighe

Alla sede regionale ADNKRONOS

Alla sede regionale AGENZIA DIRE

Alla sede regionale ANSA

Alla Protezione Civile

REGIONE LIGURIA

REGIONE LOMBARDIA

REGIONE MARCHE

REGIONE PIEMONTE

REGIONE TOSCANA

REGIONE VENETO

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Ai Consorzi di Bonifica

BURANA

EMILIA CENTRALE

PARMENSE

PIACENZA

PIANURA DI FERRARA

RENANA

ROMAGNA

ROMAGNA OCCIDENTALE

TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO

Al responsabile del CERPIC-CAPI Tresigallo

Al responsabile del CREMM Bologna

LORO SEDI .

La presente allerta può essere consultata all'indirizzo: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/ultimavvisi>

Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

051 527 4440/4200 Centro Operativo Regionale lun. - sab. 08:00-20:00 (e-mail: [procivcor@regione.emilia-romagna.it](mailto:procivcor@regione.emilia-romagna.it))051 527 4404 Centralino Agenzia regionale attivo H24 (e-mail: [procivsegr@regione.emilia-romagna.it](mailto:procivsegr@regione.emilia-romagna.it))

051 5274829/4768 Fax Centro Operativo Regionale attivo H24

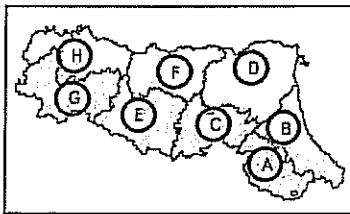
La ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenta per la scrivente Agenzia la CERTIFICAZIONE di AVVENUTA NOTIFICA agli Enti in  
indirizzo.Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale  
del fenomeno segnalato.


ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 132/2014


**ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE**

Inizio validità: mercoledì, 10 settembre 2014 alle ore 20.00  
 Periodo validità: 24 ore; fino a giovedì 11 settembre 2014 alle ore 20.00  
 Eventi: VENTO; PIOGGIA/TEMPORALI; STATO DEL MARE  
 Zone di allertamento: A - Alto del Lamone-Savio; B - Pianura di Forlì-Ravenna; C - del Reno; D - Pianura di Bologna e Ferrara; E - Bacini Secchia-Panaro; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia; G - Bacini Trebbia-Taro; H - Pianura di Parma-Piacenza

	VENTO	PIOGGIA/TEMPORALI	NEVE	GELO	NEBBIA	VALANGHE	CALORE	STATO DEL MARE	CRITICITA' IDROGEOLOGICA	CRITICITA' IDRAULICA
A		■								
B	■	■						■		
C		■								
D	■	■						■		
E		■								
F		■								
G		■								
H		■								



 livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.

 livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Riferimenti a documenti pervenuti

Fonte del documento	Tipo documento	Prot. n.	del:
Arpa SIMC CF	Bollettino Attenzione Meteorologica	956/CF	10/09/2014
ARPA SIMC CF/ARPCIV	Bollettino di Vigilanza Idrogeologica	PC.2014.10672	10/09/2014

**1 - Descrizione e localizzazione**

Situazione:

La discesa di un minimo depressionario in arrivo dal nord Europa porterà condizioni di marcata instabilità su tutto il territorio regionale associato a precipitazioni diffuse che localmente assumeranno anche carattere di rovescio temporalesco e/o linee temporalesche organizzate. In particolare i fenomeni temporaleschi risulteranno più probabili su settore centro - orientale della regione con valori massimi puntuali di precipitazione che localmente potranno essere compresi tra 50 e 100 mm in un intervallo temporale di 24 ore.

Nelle prime ore di giovedì 11 settembre in concomitanza con l'arrivo delle correnti fredde da nord-est si registrerà un'intensificazione dei fenomeni, associata a venti di bora sulle macroaree B-D con raffiche comprese tra 40-60 km/h. Il mare pertanto risulterà mosso, localmente molto mosso al largo.

Nel corso degli eventi non si escludono attività elettrica e grandinate.

Tendenza nelle successive 48 ore:  intensificazione  stazionarietà  attenuazione  esaurimento

**2 - Effetti attesi**

Possono verificarsi rapidi innalzamenti dei livelli dei corsi d'acqua minori con limitati fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e innalzamenti dei livelli dei corsi d'acqua principali con possibili superamenti della soglia 1. Sono possibili fenomeni di erosione superficiale, smottamenti, piccole colate, caduta di massi che potrebbero causare danni ad edifici e interruzione della viabilità.

Nelle aree urbane, sono possibili fenomeni di allagamento localizzato, per incapacità di smaltimento del reticolo idrografico secondario e urbano, che potranno interessare viabilità, sottopassi, canali tombati, scantinati e zone depresse in genere. Sono possibili anche locali interruzioni della viabilità in seguito a caduta di alberi, segnaletica stradale e pubblicitaria, intasamento della rete di raccolta e smaltimento delle acque e sospensione dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica in seguito a danni alle linee aeree.

Possono verificarsi localmente danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati, ecc.) e ad

Sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile. Protocollo d'intesa sulle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza provinciale e comunale del 15 ottobre 2004. Direttiva PCM del 27 febbraio 2004.

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 132/2014

**ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE**

impianti o infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrette, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere, stabilimenti balneari, ecc.).

Può risultare difficoltosa la circolazione stradale per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume.

Possono essere localmente sommersi i moli e le dighe foranee e risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare ed il funzionamento delle infrastrutture portuali.

**3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento**

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004 e nelle disposizioni organizzative di cui D.G.R. 962/2009, nelle indicazioni contenute nella nota dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile Prot. PC/2011/0005202 del 14/06/2012 "Raccomandazioni per la mitigazione del rischio da allagamento dei sottopassi stradali" e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale.

Si raccomanda inoltre l'attivazione delle azioni previste nelle indicazioni contenute nella nota Prot. PC/2014/0009183 del 25/07/2014 "Informazioni e raccomandazioni per la mitigazione del rischio temporali sul territorio della regione Emilia-Romagna" consultabile agli indirizzi web:

<http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/allerteregionali/raccomandazionitemporali25072014.pdf>,

<http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/allerte-regionali/allegatitemporali.pdf>.

Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture o le Province diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai Comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.

Ai Sindaci dei Comuni interessati si raccomanda, inoltre, di predisporre la ricognizione delle strutture tecniche e di polizia urbana del Comune, anche al fine del concorso all'attività di vigilanza, e di comunicare ai cittadini residenti di mettere in atto le predefinite misure di autoprotezione.

Ai Servizi Tecnici di Bacino - Servizio Geologico e Sismico dei suoli - Consorzi Bonifica - Uffici tecnici dei Comuni si raccomanda di correlare le indicazioni dell' "Allerta di protezione civile" con le condizioni idrauliche del reticolo e di monitorare l'evoluzione del fenomeno segnalato con particolare riguardo alla capacità ricettiva dei corsi d'acqua.

Agli Enti Locali e agli Enti gestori della viabilità delle Province interessate si raccomanda di verificare con particolare attenzione l'efficienza della rete scolante delle acque meteoriche e la disponibilità degli uomini e mezzi per garantire pronti interventi in caso del verificarsi di situazioni di crisi.

Ai Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile si raccomanda di verificare sia la propria organizzazione interna, sia la logistica predisponendola all'eventuale intervento connesso con il rischio in questione.

Le autorità di protezione Civile, qualora necessitino di supporto dai volontari di protezione civile e nel caso in cui gli stessi debbano usufruire dei benefici di cui al DPR 194/2001, devono darne tempestiva comunicazione all'Agenzia regionale Protezione Civile per il tramite del Centro Operativo Regionale.

**4 - Norme di comportamento individuale**

Si consiglia di mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione, prestando attenzione alle "Allerte di protezione civile" e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione. Si consiglia di seguire le indicazioni fornite dalle autorità.

Si raccomanda:

- a chi risiede o svolge attività in aree individuate a rischio di mettere in atto le necessarie preindividuate misure di autoprotezione;
- ai gestori di attività all'aperto di sistemare e fissare gli oggetti suscettibili di essere danneggiati;
- di non accedere a moli e dighe foranee.

Si assicura che questa Agenzia, in stretto raccordo con Arpa, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

IL DIRETTORE  
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Dr. Maurizio Mainetti

